

Periodico bimestrale stampato in proprio e inviato gratuitamente a soci e simpatizzanti

Anno XXVI numero 3 LUGLIO SETTEMBRE 2024



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I. Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige

VISITA DI UN BERSAGLIERE



Qualche tempo fa è venuto a casa mia un bersagliere del 32° Reggimento carri di cui a Tauriano, negli anni 1969/70, ero stato il comandante e fu una vera sorpresa perché, passato mezzo secolo, niente ricordavo di lui. Mi disse di essere venuto a Verona per ringraziarmi del periodo di servizio militare trascorso nel battaglione bersagliere del reggimento, che a suo parere era stato la parte più indimenticabile della sua giovinezza. Lo accompagnava la moglie, una bella signora che alla fine volle perfino darmi un bacio (amichevole). Anch'io non avevo mai dimenticato quel reggimento e quel luogo ove, mancando qualsiasi appartamento familiare, avevo eletto a

mio domicilio di fortuna una stanza della ampia e semivuota infermeria. Era stata una scelta che mi permetteva dopo la sveglia mattutina di correre lungo gli ampi viali della caserma in testa a carristi e bersagliere e principalmente di dimostrare a me stesso ed alla inclita guarnigione che, sebbene avessi ahimè quasi mezzo secolo, potevo ancora dimostrare di non essere quel vecchietto che potevo sembrare. In realtà preoccupazioni e problemi a cui seriamente pensare erano ben altri. La caserma, in quanto nuova, era soprattutto sede, oltre di tutta la normale attività di vita militare, di un continuo divenire di miglioramento e di completamento tacitamente affidato alla intraprendenza dei Comandanti e al concorso di chi ne era ospite. Non mancavano certo le prime e fondamentali costruzioni perché, oltre a quanto era necessario a tutti per viverci civilmente, operare e addestrarsi mili-



tarmente, vi erano monumenti e ricordi militari di ogni genere. Vi era una chiesetta di cui il cappellano militare era il Parroco, un'ampia infermeria con relativo ufficiale medico, un cinema teatro per riunioni di ogni genere e perfino le aule di una scuola elementare e in definitiva quanto serviva alla vita e alle opere degli inquilini di ogni grado.

Tuttavia per quanto ricordo, non vi erano alloggi per le famiglie, quella del Comandante compresa, e i mezzi pubblici e militari di trasporto non erano adeguati, tanto che qualche coraggioso osava perfino percorrere a piedi e di notte i chilometri della strada non





ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

"Ferrea Mole, Ferreo Cuore"

Carissimi Carristi,

in occasione del nostro 97° Anniversario ed in vista del 100°, ho il piacere di rivolgermi a Voi con l'Ordine del Giorno qui allegato.

So bene che anche Voi avete vissuto i momenti che ho voluto descrivere nel testo.

Sono stato ispirato dalla foto che allego, scattata all'interno della Caserma Zappalà di Aviano il 27 maggio 1979 in occasione della Festa di Corpo dell'8° battaglione carri "M.O. Secchiaroli" e Raduno dei Reduci dell'VIII battaglione carri M13/40. Alla mia destra (Tenente comandante della 2^a compagnia carri), un reduce del battaglione, mutilato del braccio sinistro.

Era presente anche il nipote del Caporale MOVIM Giovanni Secchiaroli.

Con immutata dedizione e passione per la nostra Specialità, Vi ringrazio e Vi saluto con affetto.

ORDINE DEL GIORNO

97° Anniversario della costituzione dei Carristi

Carristi d'Italia,

il 1° ottobre 2024, ricorre il 97° Anniversario della costituzione del Corpo dei Carristi.

In questo giorno intimamente sacro, noi carristi di ogni età salutiamo riverenti la Bandiera dell'Arma di Fanteria, sotto la quale i carristi accorsero per la prima volta a morte e gloria, lo Stendardo dell'Arma di Cavalleria, quello della sua Scuola, e quelli dei reggimenti carri 4°, 32°, 132° e del 1° reggimento corazzato, oggi legittimi eredi e referenti di quella moltitudine di bravi carristi che hanno contribuito a scrivere la nostra storia con orgoglio e dedizione.

In questa fausta occasione, vogliamo altresì ricordare e salutare le Bandiere di Guerra di quelle decine di battaglioni carri, riordinati con la ristrutturazione del 1975, che raccolsero la straordinaria tradizione dei tanti reparti carri sacrificatisi nei Teatri della 2^a Guerra Mondiale. Tali battaglioni operarono con grande efficacia e professionalità durante il difficile periodo della "Guerra fredda", per venire poi "sacrificati" con la fine della stessa, come era uso dire, e quindi soppressi.

Quei battaglioni però non rappresentavano

continua da pagina 3

SOMMARIO

Editoriale - Gen Pachera - Visita di un bersagliere	1
Associazione Nazionale Carristi d'Italia	2
Ai Corazzati della Zappalà - 4° Grande Adunata dei Corazzati della Caserma Zappalà nella ricorrenza del 30° Anniversario	3
REGIONE TOSCANA	
Sez. di Valdelsa Poggibonsi (SI)	
La gratitudine dei Carristi verso un'amico che ci ha lasciato: il Conte Marcello Alberto Cristofani.....	4
REGIONE EMILIA ROMAGNA	
Sez. di Modena Reggio Emilia	
6° Anniversario rifondazione della Sezione	
2° anniversario del Monumento ai Carristi Caduti.....	5
Sez. di Ferrara	
Ricordo del S. Ten. Francesco Tumiatei M.O.V.M. per i 10 anni della Sezione Carristi di Ferrara	6
Sez. di Fidenza	
81° Anniversario del Sacrificio dei Carristi del 433° Btg	
Perché ricordare?.....	8
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Sez. di Pordenone	
La riconoscenza della Comunità nei confronti delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.....	11
Lutto nella sezione di Spilimbergo	12
REGIONE VENETO ORIENTALE	
Estate 2024 ANCI.....	12
Sez. di Padova	
Premiazioni 36° Concorso Letterario "L. Liccardo".....	13
36° Concorso Letterario "Luigi Liccardo" - I premiati	15
Sez. di Belluno	
27 giugno: I Carristi Veneti nel cuore delle Dolomiti	16
Sez. di San Michele al Tagliamento	
Alla scoperta del Bunker della Guerra Fredda	17
REGIONE VENETO OCC. E TRENTO A.A.	
Sez. di Verona	
Carristi alla Caserma "DALLA BONA" in Verona	18
Gazoldo degli Ippoliti (MN) - Importante riconoscimento al Gen. C.A. Giuseppe PACHERA	19
Visita Alla Base Aerea Di Ghedi - Carristi con l'83° Club Frece Tricolori	20
Valeggio Sul Mincio: "Radici di Bene" - Insieme per guardare al bene e per gli Auguri al Generale PACHERA	21
Auguri Consapevoli	24
Informazioni	24

Continua da pag. 1 Visita di un Bersagliere

illuminata che da Tauriano portava alla caserma. Vi era per conseguenza il pericolo di essere investiti, come accadde purtroppo più di una volta, da qualche automobilista.

Oggi Tauriano, anche per l'impegno di chi ne è stato ospite, è un borgo nello stesso tempo militare e civile a cui nulla manca per non essere ricordato da chi vi ha fatto il militar soldato. D'altronde il servizio militare è di per se stesso il periodo più indimenticabile della vita per tutti, volenti o nolenti, militaristi o pacifisti. Lo è per infiniti motivi anche se opposti e perfino negati a se stessi. Tutto infatti si può dimenticare ma ritengo mai quello strano periodo di guerra o di pace in cui tutto o niente può accadere per colpa o merito di tutti, di qualcuno o di nessuno.

GP



I CARRISTI

Direttore: **Giuseppe Pachera**

Direttore Responsabile: **Francesco Gueli**

Redazione: **C. Napoleone Puglisi, Giuliano Adami, Flavio Corsi, Raffaella Massarelli**

Segretario di Redazione: **Giovanni D'Alessandro**

Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.

Data di chiusura **21 Ottobre 2024**

Stampa **ADFGRAF srl** Via 1° Maggio, 26 37012 Bussolengo (VR)



solo un poderoso strumento di manovra, ma anche un forte riferimento morale e formativo per tante generazioni di militari. Erano i luoghi simbolo in cui la celebrazione della Festa di Corpo vedeva accorrere tanti invitati e ospiti d'onore. La caserma, dove ci sentivamo a casa nostra, si animava della presenza dei Reduci della 2^a Guerra Mondiale, raccolti intorno al reparto di appartenenza, e dei congiunti dei Caduti. Era proprio lì che i giovani alle armi ebbero il privilegio di "ascoltare" la storia dei carristi dalla viva voce dei protagonisti, accolti con ammirazione, rispetto e riconoscenza. Non si trattava della storia letta sui libri, spesso scritta da studiosi ed esperti. Era il racconto originale, coinvolgente, forte e intenso, che ti trascinava nell'intimità dello spirito dell'equipaggio, ti portava all'interno della torretta dove giaceva il capocarro morente, oppure nei pressi del carro colpito, immobilizzato ed incendiato. Era il racconto vissuto sulla propria pelle da quei colleghi "anziani", che alimentava la forza morale e la tenacia delle nuove schiere di corazzati. L'evoluzione della Forza Armata ha dunque portato allo scioglimento, non senza patimento, di quasi tutti quei battaglioni carri. Rimangono

oggi solo il 3° "M.O. Galas", l'8° "M.O. Secchiarioli" e il 20° "M.O. Pentimalli", inquadrati nei tre sopracitati reggimenti carri della Brigata corazzata Ariete e della Brigata meccanizzata Garibaldi. Ciò ha costituito un sacrificio cumulativo di storia, di specifiche capacità operative e dell'imprescindibile senso di appartenenza ad una specialità così peculiare, che oggi sembra si stia tentando di ricostruire. Tentativo che noi Carristi d'Italia guardiamo con positiva attesa, quali eredi di un patrimonio costruito anche sulla storia raccontata dai suoi protagonisti, che vogliamo e dobbiamo tenere vivo. Tra questi testimoni, l'ultimo reduce, il nostro Presidente Nazionale Onorario Gen. C.A. Giuseppe Pachera, guida spirituale dell'Associazione Nazionale Carristi, che salutiamo con affetto, in occasione del suo 102° compleanno, unitamente al Decano dei carristi in servizio - Gen. C.A. Salvatore Camporeale, Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito. A Voi Carristi in servizio ed in congedo ed alle Vostre famiglie porgo un sincero ringraziamento e il mio più caloroso messaggio augurale.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. D. (ris.) Sabato ERRICO

AI CORAZZATI DELLA ZAPPALA' 4^a Grande Adunata dei Corazzati della Caserma Zappalà nella ricorrenza del 30° Anniversario

Il prossimo anno ricorrerà il 30° Anniversario della chiusura della Caserma "Salvatore Zappalà" di Aviano, dal 1950 al 1995 celebre base di prestigiosissimi reparti corazzati dell'Esercito Italiano e punto di riferimento per il carrismo italiano. Le infrastrutture di quella grande caserma, pur non ospitando più reparti corazzati da tre decenni, sono diventate un luogo spirituale che continua a vivere in ogni parte d'Italia nei sentimenti più genu-



14 e 15 settembre 2013 1^a Grande Adunata dei Corazzati della Caserma "Salvatore Zappalà" di Aviano (Pordenone)

ini di moltissimi di coloro che vi svolsero il servizio militare. Per ricordare quella realtà

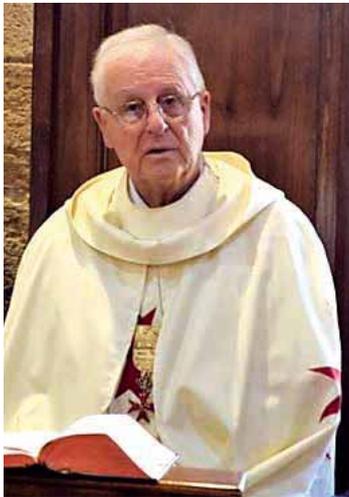
irripetibile, le Presidenze Nazionali dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia e dell'Associazione Nazionale Bersaglieri hanno raccolto le richieste giunte dai moltissimi ex militari di leva di ogni età che in epoche diverse sono stati effettivi ai reparti dell'Ariete che ebbero base ad Aviano e hanno promosso la 4^a Grande Adunata dei Corazzati della Caserma Zappalà che avrà luogo il 24-25 maggio del prossimo anno. Gli organizzatori confidano che le favorevoli condizioni primaverili incoraggeranno moltissimi Corazzati a mettersi in viaggio per riunirsi numerosi ad Aviano, loro città di adozione. Le informazione per potersi iscrivere alla manifestazione possono essere acquisite scrivendo a: adunata.zappala@gmail.com

Walter DEFEND

REGIONE TOSCANA

SEZIONE DI VALDELSA - POGGIBONSI (SI)

La gratitudine dei Carristi verso un'amico che ci ha lasciato: il Conte Marcello Alberto Cristofani



A Poggibonsi (SI), il 25 agosto 2024, ha lasciato il mondo terreno, all'età di 84 anni, il Conte Marcello Alberto Cristofani, Gran Maestro della Milizia Templi, Guida della Comunità della Magione, artefice della rivitalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale della Magione con i suoi valori e uomo che ha sempre dimostrato amicizia ed accoglienza verso l'Associazione Carristi. Supportò l'iniziativa di trasferimento del Monumento (una base di marmo nero su cui si erge il busto del carrista del deserto) dedicato ai Caduti Volontari Universitari inquadrati nel 31° Rgt. Carri e voluto dai Reduci, dalla Caserma S. Chiara in Siena in via di dismissione al parco del Castello della Magione. E da allora – sono trascorsi più di venti anni – ha sempre accolto i Raduni annuali Interregionali A.N.C.I., un appuntamento importante per tanti Carristi.



Sarà per la dimostrazione di stima e amicizia che il Conte Cristofani ha sempre dimostrato verso i Carristi, sarà per la preziosità storica e architettonica del complesso del "Castello della Magione", sarà per una liturgia che a tanti ricordava tempi di giovinezza, sarà per l'atmosfera medievale che profuma di secoli di storia e di sacralità,



sarà per l'accoglienza che il C.le. Magg. Danilo Pacciani (ex Presidente della Sezione A.N.C.I. Valdelsa) prima e poi il C.le Magg. Fortunato Giachi (divenuto Presidente della Sezione), hanno sempre accuratamente preparato o per tutti questi motivi insieme, ma è certo che il Castello della Magione di Poggibonsi con l'esperienza di quei Raduni sono rimasti nel cuore dei Carristi.

Una bellissima lettera di solidarietà e cordoglio è stata inviata dal Presidente Nazionale della Associazione Nazionale Carristi d'Italia, Gen. D. Sabato Errico, alla famiglia Cristofani e a membri della Milizia Templi della Magione ricordando il bene profuso verso i Carristi

ed esprimendo anche a nome di questi senso di sincera vicinanza spirituale.

Valorizzazione della Magione

Il complesso architettonico, denominato "Castello della Magione" è costituito dalla chiesa (S. Giovanni in Jerusalem) romanica, a una sola navata terminante con un'abside, (si notano: all'interno la balaustra che separa il presbiterio dallo spazio per i fedeli e. all'esterno, sopra la facciata a capanna, due colonne: sono ciò che è rimasto del campanile) e dall'antico "Spedale" (Hospitale-ospedale) e dai locali attigui che ospitavano i pellegrini in transito lungo la via Francigena. È un gioiello storico e architettonico, considerato il più completo complesso ospedaliero dell'età medievale ancora esistente nell'Europa occidentale.

Le piene del vicino torrente Staggia, i passaggi di proprietà e/o usufrutto, le differenti destinazioni (anche di tipo rurale) provocarono un progressivo e grave degrado.



continua a pagina 5

Alla fine degli anni '70 il Conte Marcello Alberto Cristofani acquisì il “Castello della Magione”; lo diede in dotazione patrimoniale alla Milizia del Tempio (*Militia Templi*) e favorì l'avvio di lavori di restauro del complesso monumentale sotto il controllo della Soprintendenza ai Monumenti di Siena. La *Militia Templi*, che ha Sede Magistrale nella Magione, è un ordine laicale (non neo templare, non accampa discendenze medievali) fondato dallo stesso Conte Cristofani; è riconosciuto dall'Arcivescovo di Siena, come associazione di fedeli, è dotato di personalità giuridica, si prefigge di promuovere le virtù cristiane, l'amore per la Liturgia della Chiesa, la formazione dei giovani, l'accoglienza dei pellegrini, il sostegno materiale morale del prossimo; si ispira allo stile di vita dei Templari e alla spiritualità di S. Bernardo di Clairvaux originario della Borgogna, vissuto tra il 1090 e il 1153, fondatore della Abbazia. Benedettina, di Clairvaux (nella regione Champagne Ardenne). Tra parentesi va ricordato che l'opera di S. Bernardo indirizzata ai Templari, *Ai militi (cavalieri) del Tempio sull'Elogio della nuova Milizia, Liber ad Milites Templi de laude novae Militia*, (scritto tra il 1128 e il 1136) va letto nel quadro dell'interesse di S. Bernardo per il suo tempo e dalla necessità sia di garantire strade sicure ai pellegrini cristiani, sia di fornire ai Cavalieri una prospettiva ideale con lo scopo di sottrarre i “bellatores” (Cavalieri combattenti) alla brutalità delle guerre e dei duelli (spesso dettati da motivi futili o interessi dei potenti) e incanalare la forza verso una battaglia spirituale da combattersi con le armi della fede e dell'ascesi.

Il Conte Cristofani – che fu anche corrispondente del quotidiano “L'Avvenire” – rese il Castello della Magione luogo di convegni, di incontri culturali, di dialogo tra visioni del mondo differenti.

Presso il Castello della Magione hanno sede il Gruppo Scout Valdelsa Alberto d'Albertis, la Casa editrice “La Magione”, una fondazione per opere di carità.

L'opera portata avanti – con tutti coloro che vi hanno lavorato – dal Conte Cristofani è stata una preziosa opera di restauro e tutela materiale di un bene storico e architettonico e al tempo stesso anche un'opera altrettanto importante sul piano morale e spirituale che va riconosciuta indipendentemente dalle posizioni personali sull'Ordo Missae o sul rapporto tra cristianesimo e mondo moderno.

Da patte dei Carristi il cordoglio a tutti coloro per i quali il Conte Marcello Alberto Cristofani è stato guida e riferimento e, verso di lui il senso di sincera gratitudine.

La gratitudine va anche a chi ha fatto scoprire alla Associazione e ai Carristi di altre Regioni quell'angolo di mondo e di spiritualità sulla via Francigena, a Poggibonsi che è un ricordo molto ricco di emozioni positive e riflessioni. E oltre al ricordo c'è anche la speranza di ritrovarsi davanti a quel monumento ai Caduti Carristi?

Raffaella MASSARELLI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

SEZIONE DI MODENA REGGIO EMILIA

6° Anniversario rifondazione della Sezione 2° anniversario del Monumento ai Carristi Caduti

Domenica 13 ottobre i soci della sez. di Modena e Reggio E. si sono ritrovati per festeggiare il 6° anno della rifondazione e il 2° anno della posa del monumento dedicato a tutti i Carristi Caduti per la Patria. Il 16 giugno 2018 venne celebrata la rifondazione della Sezione Carristi di Modena-Reggio Emilia con tanto entusias-

simo e motivazione a ripartire, condividere valori e ricordi, fare, stare insieme: Carristi di leva e di carriera, familiari, amici, simpatizzanti.

Dopo poco meno di due anni quell'entusiasmo e quei progetti furono raggiunti dalle norme politiche tristemente note; non furono, però, spezzati. Non furono fermati la passione, i



continua a pagina 6

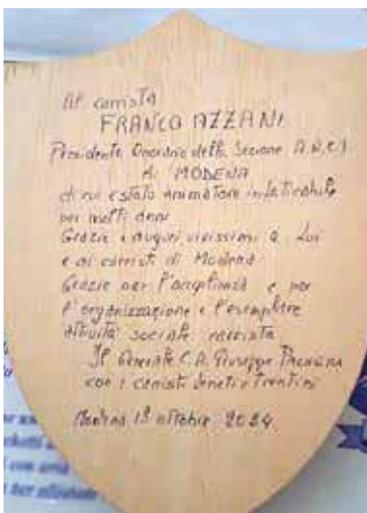
valori, la fede in ciò che conta nella vita, la forza e la volontà di ricordare. E il 1° ottobre del 2022 – in occasione dei 95 anni dalla fondazione della specialità Carristi venne inaugurato il Monumento ai Carristi Caduti per la Patria. Proprio questo monumento è stato il cuore della festa di domenica 13 ottobre 2024. Contenti di ritrovarsi; contenti non perché sia “andato tutto bene” o perché questo presente non stia riservando motivi anche seri di preoccupazione, ma perché l’“anima” più vera, l’energia interiore, il senso di amicizia e solidarietà sono vivi più che mai. Hanno preso parte alla cerimonia il Presidente Nazionale Onorario Gen. C.A. Giuseppe Pachera, il Presidente Regionale (Emilia Romagna) Baldin, il Consiglio Direttivo e i Soci di Modena e rappresentanze delle Sezioni di Parma, Ferrara, Rovigo, Verona. La cerimonia, breve, ma sentita, si è svolta presso il Monumento, con Alzabandiera, Deposizione di una Corona, Onori ai Caduti, brevi allocuzioni e preghiera del Carrista. E qui l’invocazione che chiede a Dio di rendere i cuori “più forti dell’acciaio che corazza i carri” ha avuto decisamente il senso di augurio e



di riconoscimento dell’impegno e delle sfide vinte. Alla Cerimonia è seguito il tradizionale pranzo conviviale nel corso del quale il Presidente Regionale Baldin ha comunicato l’esito delle votazioni per il rinnovo del direttivo di sezione; le votazioni hanno portato alla riconferma di Azzani Franco come presidente, che però per problemi di salute ha rinunciato all’incarico passandolo quindi a Manzini Davide, come vice Presidente. È stato rieletto Vice Presidente Bigi Marco e come consigliere Soragni Flavio. Hanno attorniato questo momento speciale diversi Soci di Modena (con le consorti) oltre a quelli già citati – Bortolotti, Bravi, Canovi, Casalgrandi, Fini, Polletti, Sala, Vezzelli e Soci di altre Sezioni (con consorti) Bortoluzzi sez. di Rovigo, Colla sez. di Parma (Vice Presidente Emilia Romagna), D’Alessandro Agostina, Tuzzolino, sez. di Parma, Puglisi sez. di Verona. Durante la Cerimonia la Sezione di Verona tramite il suo Presidente, Col. Puglisi, ha fatto dono a Franco Azzani, di un Crest Carrista, con dedica personale e personalizzata firmata dal Gen. Pachera. Un segno di stima, meritata, verso Azzani e verso i Carristi Modenesi.



non stia riservando motivi anche seri di preoccupazione, ma perché l’“anima” più vera,



l’energia interiore, il senso di amicizia e solidarietà sono vivi più che mai. Hanno preso parte alla cerimonia il Presidente Nazionale Onorario Gen. C.A. Giuseppe Pachera, il Presidente Regionale (Emilia Romagna) Baldin, il Consiglio Direttivo e i Soci di Modena e rappresentanze delle Sezioni di Parma, Ferrara, Rovigo, Verona. La cerimonia, breve, ma sentita, si



è svolta presso il Monumento, con Alzabandiera, Deposizione di una Corona, Onori ai Caduti, brevi allocuzioni e preghiera del Carrista. E qui l’invocazione che chiede a Dio di rendere i cuori “più forti dell’acciaio che corazza i carri” ha avuto decisamente il senso di augurio e

di riconoscimento dell’impegno e delle sfide vinte. Alla Cerimonia è seguito il tradizionale pranzo conviviale nel corso del quale il Presidente Regionale Baldin ha comunicato l’esito delle votazioni per il rinnovo del direttivo di sezione; le votazioni hanno portato alla riconferma di Azzani Franco come presidente, che però per problemi di salute ha rinunciato all’incarico passandolo quindi a Manzini Davide, come vice Presidente. È stato rieletto Vice Presidente Bigi Marco e come consigliere Soragni Flavio. Hanno attorniato questo momento speciale diversi Soci di Modena (con le consorti) oltre a quelli già citati – Bortolotti, Bravi, Canovi, Casalgrandi, Fini, Polletti, Sala, Vezzelli e Soci di altre Sezioni (con consorti) Bortoluzzi sez. di Rovigo, Colla sez. di Parma (Vice Presidente Emilia Romagna), D’Alessandro Agostina, Tuzzolino, sez. di Parma, Puglisi sez. di Verona. Durante la Cerimonia la Sezione di Verona tramite il suo Presidente, Col. Puglisi, ha fatto dono a Franco Azzani, di un Crest Carrista, con dedica personale e personalizzata firmata dal Gen. Pachera. Un segno di stima, meritata, verso Azzani e verso i Carristi Modenesi.

R.M.

SEZIONE DI FERRARA

Ricordo del S. Ten. Francesco Tumiatì M.O.V.M. per i 10 anni della Sezione Carristi di Ferrara

Il 7 settembre 2024, a Ferrara, la cornice e il fondamento della celebrazione per il decimo anniversario della costituzione della Sezione A.N.C.I. intitolata al S. Ten. Francesco Tumiatì (Ferrara 1921 - Cantiano (PU) 1944) sono stati la Certosa di Ferrara, luogo ricco di storia (ex monastero fondato nel XV secolo, trasformato in caserma dopo le requisizioni napoleoniche, acquisito, nell’800, dal Comune e divenuto Cimitero cittadino) ed un esempio di fedeltà al giuramento prestato e di rifiuto di tradire i compagni anche a costo della vita. Il S. Ten. Tumiatì, Carrista del 3° e poi del 32° Rgt. Carri, arruolatosi volontario nel clima imperante di esaltazione della guerra “giusta”, dopo aver combattuto sul fronte del Nord Africa, tornato in Italia, dopo l’8 settembre era entrato - con il nome “Francino” - a far parte di una formazione partigiana della Brigata Garibaldi operante nell’Appennino Marchigiano. Fu una scelta, la sua, maturata



continua a pagina 7

a fronte delle vicende storiche vissute e di studi e letture. Catturato dai nazifascisti, nonostante le pressioni, rifiutò di tradire i suoi compagni e di giurare fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana (avendo giurato fedeltà alla Patria e non ad un partito); fu decisione di alto valore morale che gli costò la vita: venne fucilato. Aveva ventitré anni.



Tumiati è sepolto a Ferrara, la sua città natale, all'interno della Certosa, nella tomba di famiglia presso la quale ed è stata letta la Motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare conferita al S. Ten. Francesco Tumiati ed è stato deposto un cuscino di fiori rosso blu (atto questo affidato, a nome di tutti, al Presidente A.N.C.I. di Ferrara Vanni Viola

d'Alessandro Zecchin). Erano presenti anche due nipoti di Tumiati Giulio Cassai e Daniele Ravenna.

La cerimonia in verità è iniziata con la celebrazione della S. Messa, presieduta da Mons. Giancarlo Perego, durante la quale sono stati ricordati i Soci deceduti. Dopo la Messa gli intervenuti alla Cerimonia si sono recati in corteo - preceduto dal Gon-



falone della città di Ferrara decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare e dal Labaro della Presidenza Nazionale Carrista -, presso il famedio, tem-

pio funerario progettato e iniziato negli anni '30 completato all'inizio degli anni '60 per ospitare i resti mortali dei militari Caduti nelle due guerre mondiali. Il famedio è il complesso, come è noto, dedicato alla sepoltura di persone illustri (come si evince dalla radice "famae aedes", con ampio raggio semantico da "tempio dimora della divinità" a "casa della fama"). Presso il famedio della Certosa è stata deposta una Corona d'Alloro e sono stati resi gli Onori ai circa 900 Caduti le cui salme sono ivi custodite.



Per il Comune di Ferrara è intervenuto alla Cerimonia l'Assessore dott. Francesco Carità.

Ha preso parte all'evento anche un rappresentante del Comando Provinciale Carabinieri. Ampia è stata la presenza di Associazioni Combattentistiche e d'Arma della città di Ferrara: Asso-Arma, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Arma Aeronautica, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Associazione Lagunari e Truppe Anfibia, Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana e Croce Rossa Italiana e Associazione Culturale di Ricerche Storiche Pico Cavalieri. Per i Carristi hanno preso parte alla Cerimonia le Sezioni di Pisa, Pordenone, Spilimbergo, Mantova Zeccone, Alto Polesine, Rovigo, Modena-Reggio Emilia, Valdagno, Trento, Verona. Molto apprezzate la partecipazione e la lucidità del Presidente Nazionale Onorario e Presidente Ragione Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige, Gen. C.A. Giuseppe Pachera giunto da Verona accompagnato dal Col. Puglisi.



La Cerimonia celebrata nel 10° anniversario della Sezione di Ferrara è stata onorata dalla partecipazione del Presidente Nazionale, Gen. D. Sabato Errico che ha ringraziato la Sezione di Ferrara con il suo Presidente Vanni Viola e tutti i presenti.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti è stato espresso anche dai familiari del S. Ten. Francesco Tumiati il cui ricordo è vivo e - da cerimonie come questa - viene vivificato e costituisce un messaggio e un appello particolarmente significativo in questi tempi difficili.

Davide BALDIN – Raffaella MASSARELLI

81° Anniversario del Sacrificio dei Carristi del 433° Btg Perché ricordare?

Domenica 8 settembre a Fidenza è stato ricordato il sacrificio dei Carristi del 433° Btg. Carri avvenuto ottantuno anni fa.

La Cerimonia, voluta e organizzata dai Carristi di Fidenza insieme alla Amministrazione Comunale di Fidenza e alla Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, si è svolta in due momenti fondamentali: il primo nella chiesa di S. Maria Annunziata e il secondo davanti al Monumento, in piazza Garibaldi, dedicato ai dieci Carristi del 433° Btg Carri Caduti il 9 settembre 1943 nella difesa delle città di Parma e Piacenza. La Cerimonia costituisce un appuntamento annuale fondamentale non solo per ricordare e far conoscere una pagina drammatica quanto eroica della nostra storia, ma anche e, soprattutto, per indurre a porsi domande questo nostro tormentato presente.

Un duplice anniversario - i 50 anni del Monumento

Quest'anno la Cerimonia ha coinciso con i 50 anni dalla inaugurazione, nel settembre del 1974, del **Monumento ai Carristi del 433° Btg.** opera dei prof., Architetti, Alberto Allegri e Angelo Pattini. Il report della inaugurazione alla quale prese parte la madre di uno dei Caduti, il cap. magg. Francesco Giavazzoli, venne pubblicato nei numeri 7 - 8 (settembre- ottobre) 1974 della Rivista Nazionale "Il Carrista d'Italia" (pp.2- 4).

La Cerimonia

L'8 settembre 2024, dopo la S. Messa (che ha ricordato e pregato per tutti i Caduti), presieduta da don Mario Fontanelli, sempre spiritualmente vicino ai Carristi, i partecipanti si sono diretti verso il Monumento ai Caduti Carristi in Corteo con il Gonfalone della Città di Fidenza e tutti



i Labari che durante la celebrazione liturgica si erano disposti intorno all'altare.

Presso il Monumento, la Cerimonia è proseguita con l'Alzabandiera, gli Onori ai Caduti e la deposizione di una Corona d'Alloro. La situazione metereologica abbastanza inclemente ha sconsigliato la presenza della Banda, ma non ha né dissuaso né inficiato la partecipazione sentita. Hanno preso parte Carristi di Fidenza, di Ferrara, Modena-Reggio, Verona, Vigevano, le Associazioni Alpini, Artiglieri, Bersaglieri, Carabinieri, Combattenti e Reduci, Croce Rossa, Protezione Civile. Tra le Autorità erano presenti il Sindaco di Fidenza, Davide Malvisi, il Consigliere Salvatore Scafuto in rappresentanza del Comune di Piacenza, il Comandante della Guardia di Finanza A.N.C.I. per il Nord Italia, Ten. Vittorio Gallo e alla fine, molto brevemente, l'ultracentenario (classe 1922) Presidente Nazionale Onorario della Associazione Carristi, Gen. C.A. Giuseppe Pachera.



Lgt Roberto Luzzi, il Comandante della Polizia municipale di Fidenza, dott. Stefano Ante. Sono intervenuti ricordando il contesto, l'eroismo e il senso del sacrificio dei dieci Carristi del 433° Btg, il Sindaco di Fidenza, Davide Malvisi, il prof. Ambrogio Ponzi (Ass.ne Combattenti e Reduci), il Presidente della Sezione Carristi di Fidenza, Angelo Dotti, il Vice Presidente Nazionale

Carristi del 433° Btg Carri - 33° Rgt. Carri

S. Ten. Antonio MANAZZA	S. Ten. Guglielmo DIMEO
S. Ten. Francesco VILLARI	Serg. Lorenzo CORRATELLA
Serg. Magg. Franco JOVINO	Caporale Franco DALLAQUILA
Cap. Magg. Francesco GIAVAZZOLI	Caporale Roberto SAMPAOLO
Carrista Achille PIACENTINI	
Carrista Giuseppe STREPPONI	

Sebbene scritti già altre volte i dieci Carristi meritano il ricordo con i loro i nomi:

Morire perché?

La vicenda storica è nota, è stata sintetizzata durante gli interventi ed era

continua a pagina 9

riportata nella seconda pagina dell'invito curato dalla Associazione Carristi di Fidenza. I Carristi del 433° Btg. nel settembre 1943, di stanza a Fidenza, presso la Caserma nella "Vecchia



Rocca", accorsero a difesa di Parma e Piacenza dalla occupazione tedesca seguita all'annuncio, la sera dell'8 settembre 1943, dell'armistizio siglato con gli anglo americani a Cassibile (SR) il 3 settembre 1943. È altrettanto noto l'art. 5 del Patto d'Acciaio (22 maggio 1939) tra Italia e Germania "Le Parti contraenti si obbligano fin da ora, nel caso di una guerra condotta insieme, a non concludere armistizi e paci se non di pieno accordo fra loro." L'assenza di piano strategici, di comunicazioni e di coordinamento per l'Esercito Italiano dopo l'armistizio sono stati evidenziati, tra gli



altri dall'intervento del prof. Ambrogio Ponzi: «Poche ore dopo la mezzanotte un ordine arrivò a questa caserma: all'alba del 9 settembre chi l'aveva inviato quella notte si era già arreso due volte, ma nessuno avvisò i nostri carristi partiti dal deposito carri di Via Malpeli [...] Ignari e ormai soli, avrebbero, di lì a poco, sacrificato le loro vite».



Il ricordare, ha concluso, non va comunque disgiunto dalla dimenticanza «delle responsabilità che stavano all'origine». Nella consapevolezza della disparità numerica, di mezzi, tecnologica, **perché intervenire? Perché rischiare e dare la vita? Per cosa morire?** Due parole sintetizzano la motivazione

libertà e fedeltà: difesa della libertà e fedeltà al giuramento prestato alla Patria, a quei principi espresse nelle parole che il prof. Ponzi ha sottolineato e ha ricostruito dalla foto che ci ha

gentilmente inviato. Erano le parole che campeggiavano sul muro della Caserma del 433° Btg. Carri nella Vecchia Rocca di Fidenza: **"VOGLIAMO RICORDARE LA GRANDE LA SUPERBA MADRE PATRIA ITALIA...SOGNO DEI NOSTRI POETI DEI NOSTRI GUERRIERI DEI NOSTRI MARTIRI".**

Ricordare perché?

Il passato ci può offrire modelli di dignità, di fedeltà, di lotta per la libertà. Ma non si ricorda per fermarsi al passato, ma per vivere il meglio possibile, il presente. Lasciamo e riportiamo le parole, nel merito, del Presidente A.N.C.I. di Fidenza, Angelo Dotti:

«Forse ci domandiamo perché continuare a ricordare questi fatti accaduti 81 anni fa. Lo facciamo perché la storia può ripetersi e perché questi fatti siano un monito ad evitare gli errori che hanno provocato conflitti disastrosi. Si pensava a guerre brevi, con poche migliaia di morti, invece i conflitti furono lunghi e con milioni di morti e distruzione d'interi città. Oggi purtroppo anche se non vogliamo pensarci, i conflitti in atto sono così profondi da far ipotizzare esiti imprevedibili.

Sembra ritornato il detto romano "Se vuoi la pace preparati alla guerra".



continua da pagina 9

Mi fermo qui, pensando a quei carristi che oggi ricordiamo, al vuoto e al dolore che hanno lasciato nelle loro famiglie.

Erano giovani speranze per tutta la società».

Una giornata che ha "dato da pensare". Ancora una volta e in modo nuovo, ci si è "portati a casa" momenti, contenuti, valori, belli. Nel merito vedere la "Postilla Breve".



"Postilla Breve"

Due suggerimenti dal momento di inizio (non solo in senso temporale) della Cerimonia: la Messa e, in particolare dal commento di don Fontanelli a Mc 7, 31- 37, un episodio svoltosi in territorio pagano quando a Gesù conducono un sordomuto affinché gli imponga le mani. Il primo "suggerimento" concerne la priorità della persona «Prima però Gesù lo chiama in disparte, lontano dalla folla, per sottolineare l'importanza di un rapporto personale che egli vuole instaurare con la persona inferma.» Il secondo concerne l'ascoltare: «il sordomuto, guarito negli orecchi e alla bocca, ora deve aprire il cuore e la mente per riconoscere in colui che gli ha restituito il dono dell'udito e della parola qualcosa di più di un "guaritore speciale". No, Gesù è ben altro: ma per riconoscerlo è necessario un cammino che solo la fede ti aiuta a fare, anche se non si è credenti. **La lezione dei Padri del deserto, nella loro saggezza, aggiunge che da Dio abbiamo ricevuto due orecchi e una sola bocca perché nel rapporto con gli altri dobbiamo imparare prima ad ascoltare e, poi, a parlare».**



Il "Grazie" va a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della giornata. Il Grazie ai Carristi Fidentini anche per l'ottima scelta del momento conclusivo conviviale, in cui tutti siamo stati e ci si è sentiti bene insieme.

Prof.ssa Raffaella Massarelli



ASSOCIAZIONE NAZIONALE "NASTRO VERDE"

DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

IN ALLEGATO 2 NOTIZIE INFORMATIVE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE DI PORDENONE

La riconoscenza della Comunità nei confronti delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche

Pordenone, 21 ottobre 2024 – La presenza delle Associazioni d'Arma in ambito pubblico è quasi



sempre riferita a ricorrenze, ovvero a eventi organizzati dalle stesse Associazioni, di fatto è un rapporto con la comunità civica e la pubblica opinione che risponde quasi sempre a semplici gesti formali e di buona educazione, dovuti ma non proprio spontanei. L'aspettativa delle Associazioni sarebbe quella di una migliore considerazione del ruolo che le stesse svolgono nel preservare memorie e tradizioni militari e storiche e, al tempo stesso, la disponibilità di aiuto e sostegno alla comunità. In questo contesto vale segnalare l'iniziativa della Comunità di Cordons che lo scorso 20 ottobre ha organizzato per la prima volta la "Giornata delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche – tra memorie e tradizioni", un momento di incontro quale segno di gratitudine da parte della Comunità.

Le Associazioni, tra cui la Sezione pordenonese dell'ANCI, hanno partecipato con successo, l'evento ha contemplato anche presentazioni di libri tematici storico-militari, musiche della filar-



monica cittadina e della fanfara bersaglieri di Jesolo nonché un momento di ristoro, un evento che ha registrato un migliaio di presenze.

Tornando alla "gratitudine", la Comunità cittadina ha inteso esprimere questo sentimento di apprezzamento per ciò che le Associazioni d'Arma hanno fatto e fanno, consapevole dell'importanza del ruolo delle stesse nel tessuto sociale. Un sentimento che ha sicuramente un impatto positivo su noi associati e costituisce stimolo per migliorare le prospettive di impegno, partecipazione e interazione con le Comunità.

Generale Ettore FASCIANI

LUTTO NELLA SEZIONE DI SPILIMBERGO



M.LLO MAGG. "A" DEMETRIO PASSANTE

TRIESTE 29 MAGGIO 1948 - SPILIMBERGO 23 SETTEMBRE 2024

Il M.llo Magg. "A." Demetrio Passante è stato Presidente A.N.C.I. della Sezione Carristi di Spilimbergo, alla cui nascita e affermazione ha dato un contributo importante in termini di operatività e dedizione nel segno del dialogo, della attenzione rispettosa agli altri, di amicizia sincera, dell'impegno a migliorare e migliorarsi. Sono qualità che hanno guidato la sua professionalità anche mentre era in servizio, nel III Btg. Carri e poi presso il 32°Rgt Carri presso la Caserma "Forgiarini" di Tauriano (PN) e in momenti particolarmente difficili per la popolazione italiana (Terremoto del Friuli del 1976 e operazione "Vesperi Siciliani" vent'anni dopo). In quiescenza è stato impegnato oltre che con e nell'Associazione Carristi, nel mondo del volontariato, in quello sportivo e nel Comune di Spilimbergo. In chi lo ha conosciuto e ha operato con lui ha lasciato un bellissimo ricordo per quanto ha concretamente compiuto e per il suo altruismo, la cultura, il rispetto verso l'altro, la sua finezza.

Ai familiari ed in particolare alla moglie Isabella, alle figlie Arianna e Alessandra e alla sorella Gabriella va la sincera solidarietà di tutti i Carristi Friulani e triveneti.



REGIONE VENETO ORIENTALE

Estate 2024 ANCI

L'estate 2024 verrà sicuramente ricordata per le notevoli piogge che fino alla prima decade di Luglio ha caratterizzato il Nord Italia e la successiva ondata di calore e soprattutto l'afa opprimente che ha investito il Belpaese. Nonostante le difficoltà atmosferiche il nutrito gruppo ANCI del Veneto Orientale, in singole manifestazioni od in gruppo, hanno portato i nostri amati colori dove richiesti e la nostra proverbiale eleganza.

Mese di giugno 2024

Nel mese di giugno i Carristi delle Sezioni di Treviso, Mestre Venezia e Belluno hanno preso parte, con i loro Labari, a due importanti cerimonie di inaugurazione di due monumenti, per tenere viva la memoria storica e rendere onore a chi ha perso la vita a causa degli orrori delle guerre e /o per fedeltà alla Patria.

La prima cerimonia, svoltasi il **18 giugno a Cornuda (TV)** è stata l'inaugurazione del **Monumento dedicato ai "Caduti delle Foibe"** in ricordo, in particolare, dei 97 finanzieri uccisi alla foiba di Basovizza; uno di loro era un cittadino di Cornuda: il **Vice Brigadiere Luigi Fornasier** in servizio presso la Dogana G.d.F a Trieste.

La seconda, il **30 giugno**, è stata l'inaugurazione del **Monumento al Milite Ignoro** presso il **Tempio Ossario di Nervesa della Battaglia** patrocinata dalla Associazione Nazionale Guardie Reali del Pantheon (con D.P.R. del 27.02.1990 posta



sotto la vigilanza del Ministero della Difesa della Repubblica Italiana) insieme alla Associazione Naz.le ex allievi Nunziatella sezione Veneto. Le Sezioni Veneziane A.N.C.I. sono state anche presenti, nell'ultima decade di giugno, alle celebrazioni per il **106° anniversario della Battaglia del Solstizio**.

Il **27 giugno** diversi Soci di A.N.C.I. Treviso - chiamati a fare da alfieri per altre associazioni quali A.N.C.R. ed A.N.E.I. - hanno partecipato al

continua a pagina 13

cambio di Comandante del 51° Stormo di Istrana, dove il Colonnello Pilota Emanuele Chiadroni ha lasciato il comando al Colonnello Pilota Fabio De Luca. Alla cerimonia di avvicendamento è stata presente anche la nostra amica Lilli Sartori in veste di Presidente del Nastro Azzurro Provincia di Treviso.

Mese di luglio 2024

Nel mese di giugno e nel mese di **luglio la Sezione A.N.C.I. di Padova** ha onorato gli inviti partecipando alle tradizionali cerimonie di Alzabandiera alle quali siamo spessissimo invitati dal Comando Forze Operative del Nord presso la **caserma "O. Salomone" di Padova**.

Il **19 luglio 2024** A.N.C.I. Treviso e Marca Trevigiana ha partecipato, in supporto alla Sezione Cavalleggeri di Treviso alla cerimonia in ricordo del Comandante Carlo Campari presso il Cimitero Maggiore di Treviso; erano presenti alla Cerimonia il Picchetto del Genova Cavalleria 4° ed il Picchetto dei Lancieri di Novara 5° che il Colonnello comandò prima della sua scomparsa 21 luglio 1922. Erano presenti inoltre le Autorità Civili, Militari, Religiose, assieme alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Treviso, provincia e da fuori regione. Ha presenziato alla cerimonia anche il nipote Alessandro Gradenigo che ha ringraziato gli ospitanti Cavalleggeri di Treviso per aver onorato il nonno, persona che, al comando del Reggimento Lancieri di Novara, dopo la disfatta di Caporetto, prese parte - con altri Reparti di cavalleria ("Genova Cavalleria") e di Fanteria ("Bergamo") - alla nota Battaglia di Pozzuolo del Friuli, il 29 e 30 ottobre 1917, che rallentò significativamente l'avanzata degli austriaci.

Mese di Agosto 2024

A conclusione delle partecipazioni estive, merita di essere menzionata ancora una presenza delle Sezioni A.N.C.I. di Treviso, Mestre Venezia, Belluno e Spresiano. La prima domenica di agosto - 4 agosto 2024 - hanno preso parte, con il Labaro Regionale, a Cima Grappa, alla cerimonia di commemorazione dei Caduti, di tutti i fronti, nella prima guerra mondiale e all'omaggio all' ultracentenaria Statua della Madonna Del Grappa.

La bellissima foto del fotografo del gruppo, Denis Ziliotto, racconta la sacralità e la profondità del momento.

Ringrazio tutti i soci Carristi ed i simpatizzanti che hanno sfidato il caldo di queste settimane ed il socio ANCI Spresiano, nonché presidente ANAC Cavalleggeri Treviso e Presidente della Consulta delle associazioni d'arma sia per i numerosi inviti ai quali ci mette al corrente e per gli spunti storici che ci fornisce, non ultimo quello riguardante il comandante Carlo Campari.



Dario TIVERON Presidente Regionale Veneto orientale

SEZIONE DI PADOVA

Premiazioni 36° Concorso Letterario "L. Liccardo"

Domenica 22 settembre 2024, presso la Sede di Padova della Associazione Carristi (Via Cavallotti, 2) si sono svolte le premiazioni del 36° Concorso intitolato al fondatore della Sezione Carristi di Padova e ideatore del Concorso stesso: il gen. "Luigi Liccardo". Il tema di quest'anno è stato: "Sessantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia".

Il 26 ottobre 1954 a seguito degli accordi sottoscritti il 5 ottobre, con il Memorandum di Londra, la Zona "A" che comprendeva Trieste e altri 5 Comuni (Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, S. Dorligo della Valle, Sgonico), passava dalla Amministrazione Militare Alleata a quella civile Italiana.

I ragazzi che hanno partecipato al concorso



continua da pagina 13

sono stati 33: 17 della scuola primaria, 7 della scuola secondaria di primo grado (medie inferiori) e 9 della Scuola secondaria di secondo grado (medie superiori). Tutti i concorrenti hanno ricevuto un bellissimo attestato di partecipazione e premi in denaro per € 1700 (millesettecento).

La manifestazione, riuscitissima, ha dimostrato l'impegno e la serietà di tanti ragazzi (non fa rumore, ma c'è) e l'interessamento di genitori e nonni nei confronti di momenti importanti



della nostra storia, della Associazione e per la crescita culturale dei giovani e il dialogo con figli e nipoti.

Ha preso parte alla manifestazione il Gen. C.A. Giuseppe Pachera Presidente della Regione A.N.C.I. Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige, Decano e Presidente Nazionale Onorario della Associazione Carristi d'Italia, uno degli ultimi combattenti viventi e testimoni della II guerra mondiale.

Ha partecipato anche il Presidente di ASSOARMA di Padova, Col. Aldo Palmin-



testa. Molto gradita è stata la partecipazione dei figli del Gen. Liccardo: l'avv. Mario e il dott. Luciano.

Presenti, con Soci e/o familiari, sono stati Presidenti delle Sezioni Carristi del Veneto Occidentale e del Veneto Orientale e cioè rispettivamente i Presidenti:

Col. Napoleone Puglisi della Sezione di Verona, Alessandro Manfroi della Sezione di Belluno, Pierluigi Zaramella della Sezione di Treviso, Federico Fanella, della Sezione dei Colli Euganei, Placido Maldì della Sezione di Rovigo, Luigi Lusin della Sezione di S. Michele al Tagliamento; la Sezione di Mestre è stata rappresentata dalla sig.ra Lilly Sartori .



Tutti gli intervenuti hanno sottolineato il grande valore formativo e culturale di questi concorsi rivolti ai più giovani per far loro conoscere i momenti più significativi della nostra storia italiana. La manifestazione si è conclusa presso un noto agriturismo alla periferia di Padova, con un ricco e ottimo pranzo seguito dalla torta rosso blu e da un poco intonato "inno Carrista" e da momenti fotografici per immortalare la gioia di essere insieme. Presidente Sezione A.N.C.I. di Padova

Serg. Giuseppe BORSATO



36° Concorso Letterario “Luigi Liccardo” I PREMIATI

Scuola Primaria “Elementari”			
Classif.	Nominativo	Classe	Sezione
1°	SALANI FAVARO Edoardo	1ª Elem.	Padova
2ª	FRISO Marta	1ª Elem.	Padova
1°	FERENZANA Davide	2ª Elem.	Trento
2ª	DI CHIO Anna	2ª Elem.	Treviso
3ª	ZARAMELLA Maddalena	2ª Elem.	Treviso
4°	MORETTO Leonardo	2ª Elem.	Padova
5ª	VISENTIN Viola	2ª Elem.	Verona
1ª	AMADIO Egle	3ª Elem.	Treviso
2°	TURETTA Nicolò	3ª Elem.	Colli Eug.
3ª	GENTILE Emma	3ª Elem.	Padova
Unica	VENDRAMIN Alice	4ª Elem.	Mestre
1ª	BIASON Aurora	5ª Elem.	S.M. Tagl.
2ª	ARTUSO Benedetta	5ª Elem.	S.M. Tagl.
3ª	ZARAMELLA Matilde	5ª Elem.	Treviso
4ª	MASI Melissa	5ª Elem.	Treviso
5ª	CANDEO Eva	5ª Elem.	Colli Eug.
6ª	LONGO Lili	5ª Elem.	Padova

Scuola Secondaria di Primo Grado “Medie Inferiore”			
Classif	Nominativo	Classe	Sezione
1ª	ENNIO Carlotta	1ª Med.	Monselice
2ª	DALLA PRIA Elena	1ª Med.	Padova
1°	ENNIO Pierluigi	2ª Med.	Monselice
2°	FANELLA Niki	2ª Med.	Colli Eug.
1ª	FERENZANA Beatrice	3ª Med.	Trento
2ª	AMADIO Elide	3ª Med.	Treviso
3ª	MANFROI Erika	3ª Med.	Belluno
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Medie Superiore”			
Unica	RIMMAUDO Elena	1ª Sup.	32° Rgt.
Unica	CANDIAGO Sofia	2ª Sup.	Treviso
1ª	GUADAGNIN Giulia	3ª Sup.	Padova
2ª	AMADIO Ester	3ª Sup.	Treviso
3°	TIVERON Fabio	3ª Sup.	Spresiano
4°	SPIGARIOL Giorgio	3ª Sup.	Spresiano
1°	RIMMAUDO Daniele	4ª Sup.	32° Rgt.
2ª	MANFROI Chiara	4ª Sup.	Belluno
Unico	SCHIAVOLIN Alberto	5ª Sup.	Padova



27 giugno: I Carristi Veneti nel cuore delle Dolomiti

Una volta ancora, la Sezione di Belluno è stata invitata dagli amici alpini del Gruppo A.N.A. di Pieve di Livinallongo (BL) alla commemorazione di Caduti tenutasi domenica 27/10/2024 in quel del Sacrario di Pian de' Salesèi, nel territorio comunale dello stesso Gruppo.



Il Sacrario di Pian de' Salesèi si contraddistingue per essere un piccolo sacrario, a misura quasi di un cimitero di paese, immerso tra i meravigliosi boschi dell'alta Val Cordevole, sotto le cime austere del Civetta, sotto lo sguardo accigliato della Marmolada ed all'ombra di quel Col di Lana tanto tristemente noto dai tempi della Grande Guerra. Tanta pace si respira ora immersi in questo verde, screziato dai mille colori del "foliage" autunnale, dai toni dorati dei larici, dai

rossi fiammanti degli abeti. Tanto spaventosi dovevano apparire questi luoghi durante il Primo conflitto mondiale, con valanghe e slavine a minacciare l'incolumità delle truppe, il fragore rimbombato quasi incessante dei cannoni, il terribile scoppio che pose fine al dominio austriaco sulla vetta del Col di Lana che la notte del 17 aprile 1916 detonò causando la morte di circa 150 militari austroungarici e, addirittura, l'abbassamento di 12 metri della stessa cima.

Ora tutto è pace, per lo meno in questi luoghi, ed ogni anno gli alpini rendono omaggio ai loculi semplici che contengono i resti dei poveri militari italiani ed austroungarici che lassù affrontarono l'estremo sacrificio. Il Sacrario, come dicevo sopra, è piccolo, sarebbe da dire umile, tanto lontano dalla maestosità e monumentalità che caratterizza gli altri Sacrari italiani. Ma, forse proprio per questo, lo rende più "familiare", più "prossimo", più raccolto ed adatto per tributare un sincero sentimento di commozione agli eroi che accoglie.

Qualche anno fa, nel 2021, l'allora Commissario della Sezione di Belluno, riuscì ad ottenere dal Gruppo Alpini di Livinallongo l'invito a partecipare a questa cerimonia che si celebra ogni anno a fine ottobre. Ai tempi la partecipazione fu quasi simbolica, anche in virtù delle limitazioni per il covid che erano ancora in vigore. Da allora i carristi sono sempre tornati lassù, ogni anno, assaporando appieno l'ospitalità degli amici "penne nere" e delle vallate agordine. Anche quest'anno siamo tornati, con ben 7 labari più il labaro del Nastro Azzurro Sezione di Treviso. Insomma: una vera e propria ondata di colore rossoblù che ha contribuito a "screziare" il verde dei labari alpini. Presenti i labari della Regione Veneta Orientale, delle Sezioni di Mestre e Venezia, Belluno, S. Michele al Tagliamento, Treviso e Marca Trevigiana, Mirano e Spresiano, oltre che, come detto il labaro della Sezione di Treviso dell'Istituto del Nastro Azzurro. A capo di questo meraviglioso equipaggio, il Presidente Regionale, C.le Magg. Dario Tiveron, accompagnato dal Vice Presidente cr. Luca Boldrin, il Vice-Presidente della Sezione di Belluno, C.le Magg. Luciano Podda, il Presidente di Treviso, C.le Magg. Pierluigi Zaramella, con il suo socio cr. Carmelo Rosa, sempre presente a questa commemorazione, il Vice-Presidente della Sezione di S. Michele al Tagliamento, Serg. Vitalio Fagotto, e la "nostra" Lilly Sartori che non ha certamente bisogno di presentazioni, accompagnata dal suo marito, il Ten. Lagunare Denis Ziliotto, sempre preziosissimo con i suoi contributi fotografici.



La cerimonia ha visto il rituale alzabandiera, l'onore ai caduti con la deposizione di una corona votiva ed infine la Santa Messa officiata da Don Sandro Capraro, ex cappellano della Brigata Alpina Cadore. Per gli alpini, presenti, tra gli altri, il Consigliere Nazionale Mario Baggio ed ovviamente il capo-gruppo di Livinallongo, Luca Del Tedesco. Il Vice-Sindaco del Comune ladino che ospita il Sacrario, Gabriele Del Monego, ed il Presidente della Sezione A.N.A. di Belluno, Serg. Lino de Prà, hanno rivolto ai presenti un discorso di saluto.

Alla fine gli amici rossoblù si sono ritrovati, come è ottima abitudine in questi casi, attorno ad un tavolo per un rancio carrista a base di squisitezze della cucina delle Dolomiti.

L'appuntamento è per l'anno prossimo, quando addirittura questa celebrazione verrà inserita nel quadro delle cerimonie ufficiali dell'Associazione Nazionale Alpini e che vedrà la partecipazioni di questa associazione ai più alti livelli, con l'afflusso a Pian de' Salesèi del Medagliere Nazionale Alpino. Presidente A.N.C.I.

Presidente della Sezione A.N.C.I. cr. Dott. Alessandro MANFROI

SEZIONE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Alla scoperta del Bunker della Guerra Fredda

La Sezione A.N.C.I. di S. Michele al Tagliamento, in collaborazione con il Comune di S. Michele al Tagliamento ha organizzato sabato 12 ottobre a S. Michele al Tagliamento una giornata di grande contenuto storico-culturale avente ad oggetto "Alla scoperta del Bunker della Guerra Fredda". Nel lungo periodo – dalla fine della guerra alla Caduta del Muro di Berlino – ricordato come periodo della "Guerra Fredda" tra i due blocchi contrapposti (la NATO a cui aderì l'Italia e il Patto di Varsavia per i Paesi dell'Est) tre furono le linee di difesa italiane: il confine jugoslavo, l'Isonzo e il Tagliamento.



In particolare venne realizzata la "Linea permanente" che da Bordano (UD) arrivava a S. Michele al Tagliamento dove a difesa del ponte ferroviario e del ponte stradale, era stato realizzato un bunker antiatomico come posto comando con osservatorio (PCO), con un complesso di postazioni armate con mitragliatrici (M) e postazioni cannone controcarro (P), tutt'ora presenti nel territorio comunale, seppur non più attive e dismesse dal 1996.

Alcuni anni fa il Comune di S. Michele al Tagliamento otteneva in concessione questo Bunker posto comando e dopo un intervento radicale di manutenzione e sistemazione dell'area circostante, lo rendeva fruibile ai visitatori. L'operazione di arredo con materiali ed equipaggiamento originali è stata effettuata grazie al lavoro della Sezione Carristi di S. Michele al Tagliamento con la collaborazione del Museo della Guerra Fredda di Chiusaforte e di persone e collezionisti privati. Si è così riusciti a completare l'arredamento interno, comprendente la camerata oltre alle divise, armi, apparecchi ed attrezzature dell'epoca ed a chiusura di questa iniziativa organizzava la giornata di oggi, con la visita e con la presentazione del libro che racconta la storia di questi bunker del Tagliamento.



La risposta del pubblico è stata straordinaria ed in breve tempo è stato raggiunto il numero massimo per rendere possibile la visita all'interno del bunker, eseguita con tanti turni di circa quindici persone.

I visitatori accompagnati dalla guida sono inizialmente entrati nel bunker e poi all'uscita, con altra guida, hanno visitato nelle vicinanze il "Muro della Storia" dove è collocato anche il monumento dei Carristi "AI CARRISTI CADUTI PER LA PATRIA".

La parte finale della manifestazione ha avuto luogo nella sala Consiliare del Comune dove è intervenuto il Sindaco Flavio Maurutto che ha elogiato l'iniziativa e l'alto valore morale dell'intera manifestazione con un ringraziamento particolare ai Carristi per il brillante risultato ottenuto; poi Antonio Miorin Presidente di ASSOARMA ha illustrato la vivacità delle iniziative patriottiche delle Associazioni d'Arma del territorio e infine Luigi Lusin, Presidente della Consulta delle Associazioni e della Sezione A.N.C.I. di S. Michele al Tagliamento, ha illustrato il contesto dell'iniziativa ed il grande impegno e lavoro profuso dalla Sezione Carristi.

Chiudevano gli interventi il Gen. Pietro Macagnano, ex ufficiale della Fanteria d'Arresto durante la "Guerra Fredda", periodo di maggior operatività del Bunker, che ha presentato con ampi dettagli e "slide", il suo ultimo libro con la storia dei bunker del Tagliamento, che all'epoca erano coperti dal segreto militare e dal dott. Francesco Callegaro storico ed esperto di mezzi ed armamento militare che illustrava gli armamenti di attacco e di difesa all'epoca della Guerra Fredda, con l'evoluzione avvenuta fino ai giorni nostri.

Il numeroso pubblico attento ed interessato era composto principalmente dai soci della Sezione A.N.C.I. di S. Michele al Tagliamento, ma anche dal Presidente Regionale A.N.C.I. del Veneto



continua a pagina 18

continua da pagina 17

Orientale Dario Tiveron, da Pierluigi Zaramella, Presidente A.N.C.I. di Treviso con alcuni soci, da amici ed autorità militari in congedo, tra le quali anche il Vice Presidente Nazionale Vicario dell'Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia Cav. Domenico Balducci che aveva contribuito con materiali d'epoca, compreso la camerata, all'arredamento del bunker e da molte altre persone appassionate di storia militare. Al termine delle esposizioni tutti si sono intrattenuti fino alle 19.30 nella Sala Venudo del Municipio dove, accompagnati da un ricco buffet offerto dall'Ass.ne Carristi di S. Michele, sono stati approfonditi con gli autori gli argomenti del libro. Tutti si sono complimentati per l'eccellente riuscita dell'intera manifestazione.



Presidente S. M. Tagliamento Luigi LUSIN

REGIONE VENETO OCC. E TRENTO A.A.

SEZIONE DI VERONA

Carristi alla Caserma "DALLA BONA" in Verona

Lo scorso Venerdì 18 Ottobre, 17 rappresentanti delle Associazioni d'Arma veronesi, sono stati ospiti, per un incontro, nella Caserma "Dalla Bona" nel centro di Verona. La Comandante del Reparto Comando del COMFOTER SPT, la Ten. Col. Paracadutista Lucia Locatelli, ha proceduto,



con la richiesta collaborazione di ASSOARMA Verona e del proprio Aiutante Maggiore, Ten. Col. Davide Donadel, ad un invito conviviale riguardante i Presidenti, o loro delegati, di tutte le Associazioni della città.

Prima del pranzo, dopo la foto ricordo della giornata, molti rappresentanti delle Associazioni hanno omaggiato la Comandante con simboli o immagini delle proprie specialità.



I Carristi erano presenti con il Presidente della Sezione Col. Napoleone Puglisi affiancato dal Presidente Regionale del Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige e Presidente Onorario dell'A.N.C.I. Nazionale Gen. C.A. Giuseppe Pachera, seduto a tavola al fianco della Comandante.

L'incontro è stato molto empatico e gioviale tra tutti i presenti.

Da sottolineare, tra i convitati, la presenza di Marco Padovani, nella veste di Vice Presidente dell'Associazione Artiglieri.

La Comandante ha dato poi notizia della sua prossima cessione del Comando del RECOM. Per come l'abbiamo conosciuta, ci mancherà!

Presidente di ASSOARMA Ten. Dott. Roberto PELLEGRINI

GAZOLDO DEGLI IPPOLITI (MN)

Importante riconoscimento al Gen. C.A. Giuseppe PACHERA

Gazoldo degli Ippoliti è una piccola cittadina in provincia di Mantova, sulla via Postumia. Tra il 1944 e il 1945 l'allora giovane ufficiale che non aveva aderito alla Repubblica Sociale, Giuseppe Pachera, vi operò quale vice comandante di una Brigata "Garibaldi". Un periodo complesso, tragico, ma anche segnato da coraggio e solidarietà; fu un tempo, furono esperienze, vissuti, che sono rimasti nella mente e nel cuore del Generale Pachera - lo racconta egli stesso nel libro "Testimone di storia nella storia" che raccoglie le sue memorie storiche in rapporto alla macro storia - così come sono rimasti in quelli di chi lo conobbe e della Comunità di Gazoldo che ha voluto esprimergli riconoscimento e gratitudine con una significativa cerimonia il 15 settembre 2024. Un momento pregnante che si è svolto nel contesto della inaugurazione della mostra delle opere d'arte del Simposio internazionale d'arte contemporanea sul tema della "Repubblica dell'Ossola" per gli ottanta anni della Repubblica Partigiana, che fu esperienza di democrazia anche se breve e ispiratrice della Costituzione. Tra i promotori della importante iniziativa il dott. Avvocato Nanni Rossi di cui volentieri pubblichiamo l'articolo che ci ha gentilmente inviato. **R.M.**

Il 15 settembre 2024, con una cornice di pubblico eccezionale e plaudente, in Villa Ippoliti - sede del municipio gazoldese - il sindaco **Claudio Pedrollo** ha consegnato al Generale **Giuseppe Pachera** la prestigiosa onorificenza nel corso della cerimonia inaugurale della mostra d'arte dedicata alla Repubblica dell'Ossola; con l'intervento del Col. **C. Napoleone Puglisi**, di **Franco Pachera** - figlio del Generale -



di **Nanni Rossi**, storico coordinatore delle Edizioni di Postumia, e di **Gianni Vaccari**, Presidente della benemerita associazione. I ricordi del giovane Tenente, - generosamente accolto durante la Seconda Guerra Mondiale insieme a tutta la sua famiglia nel riconoscente ricordo del servizio di Maresciallo dei Carabinieri esercitato dal padre -, sono stati trasmessi dalla sua salda e viva voce a tutti i presenti, profondamente commossi e partecipi. Come d'incanto, all'unisono, il suono delle campane della Chiesa e l'inno di Mameli hanno posto il sigillo a questa indimenticabile festa, di popolo e di grandi esemplari ricordi.



LA MOTIVAZIONE DEL PREMIO

«Ottant'anni fa, il 6 giugno 1944, un giovane tenente dell'esercito < badogliano > rifiutava di operare nei ranghi della R.S.I., al servizio dei Nazisti, e in Gazoldo degli Ippoliti (Mantova) diventava il riferimento della Resistenza trovando - come egli ricorda e dice - nella popolazione di quel piccolo borgo le solidarietà e gli aiuti necessari ad operare ed a compiere azioni belliche nella difficile quotidianità dell'ultimo anno del conflitto, salvando ebrei dal campo di concentramento, operando in collegamento con gli Alleati, facendo sì che il paese - sede di un importante deposito strategico tedesco - non fosse bombardato e distrutto. È a questa persona davvero eccezionale che desideriamo dedicare, a nome della nostra comunità e come simbolo vivente dei nostri migliori valori civili, il "Quaderno di Postumia" che parla della Repubblica dell'Ossola e ne porta testimonianza e, soprattutto, il nostro Premio Postumia/Europa 2024: "Testimone di storia nella storia"!»



La stretta di mano tra due combattenti, insieme, ottanta anni fa a Gazoldo: Sig. Vincenzo Federici, 95 anni (imprenditore chimico) e Gen. C.A. Giuseppe Pachera 102 anni



bombardato e distrutto. È a questa persona davvero eccezionale che desideriamo dedicare, a nome della nostra comunità e come simbolo vivente dei nostri migliori valori civili, il "Quaderno di Postumia" che parla della Repubblica dell'Ossola e ne porta testimonianza e, soprattutto, il nostro Premio Postumia/Europa 2024: "Testimone di storia nella storia"!»

Avv. Nanni ROSSI

PREMIO SOLIDARIETÀ A.N.A.S. 2024 ad una nostra Socia

A.N.A.S. Associazione Nazionale di Azione Sociale è una Rete Associativa, senza scopo di lucro, articolata, nel territorio nazionale, in presidenze regionali, provinciali, zonali e delegazioni comunali e costituita da Associazioni di promozione sociale, culturale, ricreativa, cooperative sociali, enti di mutuo soccorso e

continua a pagina 20

sportivi. Sono realtà accomunate dall'impegno di volontariato sul piano sociale, assistenziale, culturale, di formazione giovanile e professionale, di tutela dell'ambiente; si occupano anche di protezione civile, sportelli di mediazione culturale, organizzazione di convegni, seminari e attività di ricerca.



Il "Premio Solidarietà" è un riconoscimento che A.N.A.S. conferisce annualmente a cittadini/e che si siano distinti per le attività poste in essere in ambito sociale, culturale, sportivo e della legalità.

L'evento di consegna del premio - "Solidarietà con te" -, giunto alla ottava edizione, si è svolto il 18 ottobre 2024, in una sala gremita da 150 persone, messa a disposizione dalla Vigasio Eventi. Quest'anno tra i premiati - selezionati dalla Direzione Regionale ANAS - c'è una persona che da diversi anni sta collaborando con l'Associazione Carristi e con l'Associazione "Nastro Verde": la prof.ssa Raffaella Massarelli. L'elenco dei



premiati (dal comunicato stampa del quotidiano on line di A.N.A.S.) è il seguente: l'artista e scrittore **Diego Stacchiotti** (che ha trattato in un suo libro, temi di natura sociale), la **Prof.ssa Raffaella Massarelli** dell'Associazione Nazionale Carristi e "Nastro Verde" già stimata insegnante veronese, **Simonetta Ballarini e Giovanni Signoretti** Fondatori della "Casa Famiglia San Francesco" di Nogarole Rocca, **Beatrice Zancanella** Presidente della Unione Sportiva Dilettantistica Porto nel Comune di Legnago per il ruolo centrale dato al settore giovanile, la Presidente della società



pallamano **Daniela Bonazzi** per i grandi risultati ottenuti a livello sportivo dalla Handball Vigasio ASD, **Araceli Paredes** Presidente Associazione Italo-Messicana *Cielito Lindo* per il grande lavoro svolto in tema integrazione tra i popoli, oltre ad alcuni volontari di ANAS Verona Sud e dell'associazione Anioc gruppo Vo.DAE.



Anima della serata il Portavoce Regionale di ANAS Dr. **Francesco Bitto**. L'evento - presentato da Grazia Marcon

- è stato arricchito dalle esibizioni musicali del KaleidoVoci Vocal Group diretto da **Elisa Bogoni** e dalla esposizione dei quadri della pittrice **Cinzia Bertaiola**. Ospite della serata lo scrittore **Diego Stacchiotti**, autore del libro *Scarpe rosse con tacco alto* sul tema della violenza di genere. Hanno preso parte Amministratori locali anche dalla provincia ed autorità del mondo associazionistico: il Sindaco **Eddi Tosi** e gli Assessori **Merlini e Campedelli** del Comune di Vigasio, i Consiglieri comunali di Nogarole Rocca **Sabrina Pomari e Tommaso Signoretti**, la Direttrice dell'International Institute for Diplomacy **Dott.ssa Samira Chabib**, il Presidente Ass. Naz. Carristi Verona **Colonello C. Napoleone Puglisi**, la Presidente dell'Ass.ne Leucemia Vissuta **Dott.ssa Graziella Bazzoni**, il Presidente dell'Ass.ne Naz.le insigniti onorificenze cavalleresche **Adelino Fasoli**, il Presidente provinciale ASFA (Ass.ne donatori di sangue S. Francesco d'Assisi) **Alessandro Toaiari**.

C. Napoleone PUGLISI - Fonte: Comunicato stampa del Quotidiano Sociale (on-line) ANAS

VISITA ALLA BASE AEREA DI GHEDI Carristi con l'83° Club Frece Tricolori



Il 10 luglio 2024 una sessantina di persone tra cui una piccola rappresentanza della Associazione Carristi di Verona ha visitato la Base Aerea di Ghedi (BS) Sede del 6° Stormo dell'Aeronautica. E' stata una esperienza decisamente interessante resa possibile grazie alla organizzazione entusiasta e precisa dell'83° Club Frece Tricolore Bergantino e del suo Presidente Giorgio Ravelli.

Bergantino, piccola cittadina dell'Alto Polesine, in provincia di Rovigo, non lontana da un'ampia ansa

continua a pagina 21

continua da pagina 20

del fiume Po, si lega, nella concezione collettiva, all'83° Club Frece Tricolori Bergantino che da 25 anni porta avanti iniziative soprattutto di cultura aeronautica.

Pur nella complessità di impegni – che coinvolgono l'aeronautica (e non solo) – l'accoglienza da parte del 6° Stormo è stata, oltre che altamente professionale, molto attenta alle persone e ha trasmesso la passione per il mondo dell'aeronautica e per la storia consentendo anche di visitare il piccolo prezioso museo e provare l'emozione di avvicinarsi alla consapevolezza della preparazione, dei mezzi e dei compiti del 6° Stormo.



Tra la piccola rappresentanza carrista anche Gen. C.A. Giuseppe Pachera con tutta la sua curiosità che mantiene vivissima a 102 anni e il Presidente della Sezione Carristi di Verona Col. Puglisi. Durante il gentile



scambio di ricordi, dopo l'ottimo pranzo, è stato consegnato un calendario Carrista 2024 ancora attuale a luglio per il contenuto storico: racconta i più importanti monumenti dedicati ai Caduti Carristi.

Dai carristi il "Grazie" al Presidente Ravelli dell'83° Club Frece Tricolore. E "Grazie" al 6° Stormo .

Giorgio RAVELLI e Napoleone PUGLISI

VALEGGIO SUL MINCIO: "RADICI DI BENE"

Insieme per guardare al bene e per gli Auguri al Generale PACHERA

"Radici di bene" è stato il titolo e il leit motive della giornata del 6 ottobre 2024 a Valeggio sul Mincio. Una festa per il primo anniversario dalla costituzione della Sezione Carristi di Valeggio e per porgere gli auguri al Generale C.A. Giuseppe Pachera per i suoi 102 anni. La chiave di volta e legame tra i momenti della giornata è



stato il guardare al bene che c'è, è possibile nell'oggi e c'è stato nella storia passata. È stata una giornata articolata in una tavolozza di momenti alla cui realizzazione hanno collaborato diverse Associazioni: i Carristi di Valeggio e di Verona, il "Nastro Verde" (Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana) di Verona, l'Associazione Nazionale Carabinieri -sezione di Valeggio-, il Gruppo Alpini di Valeggio -, l'Istituto Comprensivo "G. Murari" di Valeggio sul Mincio e musicisti dal Liceo Musicale "Montanari" di Verona. I musicisti, Pietro Salardi, Edoardo Fabbiani, Samuele Daducci, hanno scandito e accompagnato lo svolgersi della cerimonia e reso i singoli passaggi momenti di interiorizzazione con le loro esecuzioni di alto livello professionale oltre che emotivamente coinvolgenti.

continua a pagina 22

Oltre cento le persone presenti; c'erano, con i loro Labari, le Sezioni Carristi di (in ordine alfabetico): Belluno, Brescia, Ferrara, Mestre Venezia, Modena Reggio Emilia, Montichiari, Rovigo, Spresiano, Treviso e Marca Trevigiana, Valeggio Sul Mincio Verona; presenti i Labari della Regione Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige, e Regione Veneto Orientale e quelli delle Associazioni sopra ricordate quali collaboratori. Pianificare e lavorare insieme è stato fondamentale così come fondamentale è stata la collaborazione del Comune di Valeggio sul Mincio che è stato rappresentato dal vicesindaco Signora Franca Benini (nello stesso giorno si svolgeva, in Francia, il Gemellaggio, tra Valeggio e la cittadina di Bouc Bel Air, in Provenza).



La giornata si è aperta con una bella, appetitosa molto apprezzata accoglienza curata dal Gruppo Alpini di Valeggio presso la Baita di via Baden Powell.

La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera nello spazio antistante la Baita Alpini; poi - accompagnati dalla musica - in corteo i partecipanti, preceduti dal Gonfalone della Città di Valeggio e dai Labari, si sono portati davanti al Monumento ai Caduti Carristi e Artiglieri presso cui è stata deposta una Corona d'alloro, resi gli onori ai Caduti ed è stata "inaugurata" la



targa posizionata sul fronte del Monumento, predisposta (per il testo già lo scorso anno) dalla Presidenza Nazionale Carristi: "A perenne ricordo della Fondazione della Sotto Sezione Carristi di Valeggio sul Mincio intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor Militare tenete colonnello dei Carristi Alberto Andreani - il Comune di Valeggio sul Mincio l'Associazione Nazionale Carristi d'Italia la Sezione Carristi di Verona posero". Dopo le allocuzioni del Presidente della Sezione Carristi e "Nastro Verde" di Verona, Col Puglisi, del Presidente della Sezione Carristi di Valeggio Cap. Magg. Bonfaini, del vicesindaco sig.ra Benini, della

Dirigente Scolastica prof. ssa Frigo, sono state lette le Motivazioni di due Medaglie d'Argento al Valor Civile conferite a due persone di Valeggio - signori Claudio Mazzi e Andrea Dal Molin (incontrato nel pomeriggio) - per l'altruismo e il coraggio con cui - in situazioni diverse - hanno salvato la vita ad una bambina e ad una signora con il suo bambino che stavano per annegare.



L'attenzione al bene nella storia passata si è declinata in quattro "pannelli", quattro "formelle": che hanno raccontato episodi nella guerra. I primi /le prime due sono state testimonianze da testi di GABRIELE DE ROSA (Storico, combattente ad El Alamein e poi nella Resistenza, Senatore della Repubblica), *La Passione di El Alamein Taccuino di guerra* (Passione nel senso di sofferenza) e di MARIO RIGONI STERN, *Il Sergente nella neve*: testimonianze della durezza della guerra reale, ma anche della possibilità di restare umani, di trovare e creare una "fraternità", un rispetto dell'altro andando oltre la logica "amico-nemico", realizzando una "fraternità oltre la durezza della guerra". Gli altri/ le altre due in cui il bene si è declinato nel "dare la vita per gli altri" c sono state le testimonianze di M.O.V.M. (di cui è stata letta la motivazione) sulle vicende di Salvo d'Acquisto (da PIERLUIGI GUIDUCCI, *Una morte per la vita*), Ten. Col. Alberto Andreani (a cui è intitolata la sezione carristi di Valeggio ed il suo Labaro) e Col. Giovanni Fincato (con anche testi da LUCIO ALBERTO FINCATO, *Un Alpino fra le due guerre mondiali*). Molto curata la lettura interpretante da parte degli studenti dell'Istituto comprensivo "Murari"; ragazzi ben preparati e motivati grazie anche all'interessamento della Dirigente Scolastica prof.ssa Irene Frigo.



Protagonista della seconda parte dell'evento è stata l'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde" con la presentazione del libro del Cap. (CC) Cosimo Sframeli, *Gli eroi dello Zillastro. I parà della Nembo. Aspromonte 8 settembre 1943*: una rigorosa ri-

cerca storica su una pagina a lungo taciuta di eroismo e resistenza dell'VIII Btg. del 185° Rgt. Divisione Nembo nello scontro con le soverchianti forze anglo canadesi. Il libro è stato presentato - con precisa sintesi - dal Gen Isp Dott Antonio Scipione; alcuni passi sono stati letti esprimendone tutta la gravidanza dal Lgt. Giovanni Mattarello (Presidente A.N.C. di Valeggio) e dal Magg. Lorenzo Maceri (COMFOTER Sup di Verona).



Dopo la S. Messa celebrata da don Rino Massella apprezzatissimo, il Grazie al Comune, alla prof.ssa Frigo, al Gruppo Alpini è stato accompagnato da quadri realizzati dal Socio Carrista (della GdF) Vincenzo Monaco della Sezione A.N.C.I. di Rovigo. Il Grazie è stato rivolto anche ai musicisti. con bigliettino personalizzato; il grazie va anche a tutti coloro che hanno aiutato in modo prezioso: al Lgt. (CC) Giovanni Mattarello, a Simone Mazzafelli (Alpino e Socio Carrista) al Gruppo alpini con il Presidente, a tutti coloro che hanno aiutato.



La giornata si è conclusa con un ottimo pranzo presso il Ristorante "La Serenità" di Valeggio, l'incontro con il sig. Dal Molin M.A.C.V. e, centralissimi, gli auguri al Gen. C.A. Giuseppe Pachera per il suoi 102 anni portati - soprattutto quando è nel suo mondo carrista - con entusiasmo e spirito di elegante ironia e di humor. Sulla torta augurale, i simboli Carristi e del Nastro Verde, l'immagine di un Tiger (su cui il Gen. Pachera fu mandato per addestramento a Padeborn (Westfalia) sullo sfondo di un'europa in bianco e nero (il tempo di guerra non ha colori) e il 102 !!!



Al Gen. Pachera è stato consegnato il regalo dei carristi in vetro di Murano (simbolo di preziosità) un albero della vita un simbolo, nel tema della giornata e di augurio di buona vita.

Prof.ssa Raffaella MASSARELLI



Giovedì 21 Novembre 2024
Cena con carristi di Valeggio
Circolo Unificato Castelvechio

Una promessa, un incontro speciale con i Carristi di Valeggio sul Mincio e tutti i Carristi e simpatizzanti che vorranno partecipare a **Castelvechio, Sala Napoleone, ore 19,00.**

Importantissimo partecipare
Prenotazione **entro il 18 novembre al 340 6463207** o via e mail **anciverona@assocarri.it** **indicando nome cognome e numero di persone partecipanti.**

Indirizzo: Circolo Unificato Castelvechio, Corso Castelvechio, 4 - Verona.



Domenica 8 dicembre 2024
PRANZO AUGURALE
Carristi e "Nastro Verde"
Circolo Unificato Castelvechio
Verona

I Soci Carristi e i Soci del "Nastro Verde" (Associazione Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana), i loro familiari, amici e simpatizzanti, sono invitati al pranzo, presso il Circolo Unificato in Castelvechio Verona (Corso Castelvechio 4), per lo scambio di auguri in vista delle prossime festività.

Prenotazioni entro il 2 dicembre **indicando nome cognome e numero di persone** telefonando al: **340 6463207** o via e-mail:

anciverona@assocarri.it
verona@assomauriziani.it

RINNOVO TESSERAMENTO 2025 ABBONAMENTO 2024 AL NOTIZIARIO "I CARRISTI"

Causa aumento esponenziale dei costi le quota annuali sono.:

**LA QUOTA SOCIALE PER I CARRISTI E SIMPATIZZANTI VERONESI,
COMPRESIVA DELLA RIVISTA NAZIONALE E NOTIZIARIO REGIONALE, È DI**

€ 35.00 Si RACCOMANDA di versare un contributo di € 5.00 o più

PER LE ALTRE SEZIONI E SIMPATIZZANTI ESTERNI (e per i fuori Provincia di Verona)
L'ABBONAMENTO AL SOLO NOTIZIARIO REGIONALE È DI

€ 15.00 Si RACCOMANDA di versare un contributo di € 5.00 o più

**Ringraziamo Soci, Simpatizzanti e Sostenitori per il
graditissimo, raccomandato e ulteriore contributo**

La quota potrà essere versata:

- presso la Sede o tramite nostri incaricati, telefonare prima per appuntamento;
- con Conto Corrente Postale, allegato: Nr.: **19113372**;
- con Bonifico: Codice IBAN: **IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372**.



ORARI APERTURA SEDE: "CARRISTI" e "NASTRO VERDE"

Lunedì e Giovedì: dalle ore 10.30 alle ore 12.00

Venerdì: dalle ore 16.30 alle ore 17.30



A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE

Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige Str.ne Porta Palio 47/F 37122 Verona
Presidente: 3406463207 Segretario: 3356951200 email: anciverona@assocarri.it
C.C.P. Nr.: 19113372 intestato a: Ass. Naz. Carristi Sez. di Vr Str.ne Porta
Palio, 47/F 37122 VERONA Cod. IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372



FEDERAZIONE PROVINCIALE DELL' ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO DI ROVIGO Alcune Attività



Martedì 18 Giugno il Presidente della Federazione di Rovigo, **Graziano MARON** accompagnato dal Dott. **Leonardo MALATESTA** hanno presenziato alla Cerimonia militare per il cambio del Drappo della **Bandiera di Guerra del 5° Rgt. Superga** di Portogruaro "VE". Il Drappo è stato sostituito dopo quarant'anni di onorato Servizio. Alla cerimonia erano presenti il **C.te Col. Francesco MARIO** ed il **C.te Gen. Francesco PRINCIPE** dell' Artiglieria oltre ad Autorità Civili e Militari del Territorio.



Mercoledì 19 Giugno il Presidente della Federazione di Rovigo, **Cav. Graziano MARON**, accompagnato dal Dott. **Leonardo MALATESTA**, hanno presenziato - con il Labaro del Nastro Azzurro - alla Cerimonia per la festa dell'Arma di Artiglieria presso il 4° Rgt. Artiglieria Controaerei "Peschiera" di stanza a Mantova, accolti dal **C.te Col. Claudio LIBERTUCCI** e dal **Magg. Catia CARLONE** che ha illustrato il Loro Museo Storico agli ospiti e alle Autorità Civili e Militari del Territorio.



Sabato 22 Giugno il Nastro Azzurro di Rovigo con il Labaro e l'Alfiere sig. Spigolon, ha presenziato alla inaugurazione del Monumento dedicato al **Corpo della Guardia di Finanza** e alla intitolazione della piazza alle **"Fiamme Gialle"** in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della Guardia di Finanza.

La scultura, raffigura la **"fiamma"**, fregio distintivo del Corpo GdF. Alla Cerimonia hanno presenziato le maggior Autorità Civili e Militari della Provincia. La benedizione è stata impartita dal Cappellano Militare Regionale **Don Donato LABRIOLA**. È stata data lettura della Preghiera del Corpo della Guardia di Finanza.

A seguire, alla presenza del **C.te Regionale Gen. Riccardo RAPANOTTI**, il **C.te Col. Antonio MORELLI** ha invitato la cittadinanza a prendere parte, mercoledì 26, alla conclusione dei Festeggiamenti presso il teatro sociale, dove, per la ricorrenza si esibirà la Banda musicale di Rovigo.





Venerdì 28 Giugno il Nastro Azzurro di Rovigo, con il Presidente, **Cav. Graziano MARON**, insieme al **Magg. Cristiano Zampieri**, al **Dott. Leonardo MALATESTA**, al sig. **Francesco SPOLAORE** hanno presenziato alla celebrazione del 4° Raduno “**Amici della Caserma PIEROBON**” in Padova, di cui è C.te il **Col. Salvatore COPPOLA**. Al termine della cerimonia, durante il pranzo di Corpo, presso la mensa unificata, il **Cav. Maron** ha consegnato al **Gen. Davide PILATTI** l’**Emblema**

Araldico e la tessera - con iscrizione a Rovigo - di **Socio Benemerito** del “Nastro Azzurro” accompagnata da Lettera del Presidente Nazionale del **Nastro Azzurro Gen. B. Dott. Carlo Maria MAGNANI**.



Venerdì 28 Giugno presso il **8° Rgt. Guastatori Paracadutisti “Folgore” di Legnago** si è svolta la Festa di Corpo 20° Anniversario della costituzione del Reggimento. Nella prima parte della cerimonia, presso il parco Comunale di Legnago è stato possibile assistere a dimostrazione di lancio di un gruppo di paracadutisti. La seconda parte della Cerimonia si è svolta all’interno della caserma D. Briscese con lo schieramento delle compagnie e allocuzioni da parte delle Autorità. Per il Nastro Azzurro hanno presenziato la **Dama Nives MAZZUCATO** e l’**Alfiere Nicola SPIGOLON**. Il C.te **Col. Daniele D’AMBROGIO** ha illustrato l’attività che il Rgt. effettua e ha premiato con attestato i militari distintisi in diverse operazioni Sociali. A conclusione è stato offerto agli ospiti un ricco Buffett.



Il C.te **Col. Daniele D’AMBROGIO** ha illustrato l’attività che il Rgt. effettua e ha premiato con attestato i militari distintisi in diverse operazioni Sociali. A conclusione è stato offerto agli ospiti un ricco Buffett.



Domenica 30 Giugno, su invito del **Sindaco** di Villamarzana (RO), **Daniele MENON**, il **Cav. Graziano MARON** ha presenziato ad un momento importante: l’Intitolazione della Sala Consiliare Comunale a **Giacomo MATTEOTTI**, che, nel 1912, fu eletto Sindaco di Villamarzana. Nell’occasione è stata svelata l’opera dell’artista **Alberto Cristini** dedicata al centenario della



scomparsa dell’On. Matteotti. Alla Cerimonia hanno presenziato Autorità Civili e Militari della Provincia.

Martedì 16 Luglio il Presidente del Nastro Azzurro di Rovigo **Cav. Graziano MARON** e un gruppo di Soci hanno presenziato all’avvicendamento al Comando tra il C.te **Col. AARAN PAOLO TAMBURRO** (uscente) e il **Col. AARAN FRANCESCO RUSSO** (subentrante) presso il **3° Stormo di Villafranca** di Verona. La Cerimonia si è svolta alla presenza del **Gen. B. Francesco DE SIMONE**, capo del Servizio Supporti. Tra gli intervenuti il Prefetto di Verona, **Dott. Demetrio Martin**. Hanno preso parte anche rappresentanti delle Istituzioni Militari, Civili ed Ecclesiastiche. Significativa è stata la presenza di Labari e Vessilli dell’Associazioni d’Arma, il Gonfalone di Villafranca, di Verona e di altre città della provincia.





ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Decorati di Medaglia D'oro Mauriziana
"NASTRO VERDE"
Sezione Provincia di Verona
★

Verona 21 ottobre 2024

NOTIZIE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE Nr. 4 – 5 **Luglio - Settembre 2024**

1. "RADICI DEL BENE" a Valeggio sul Mincio.

**Insieme: L'Associazione Nazionale "NASTRO VERDE" (Sez. Verona),
Associazione Nazionale Carristi (Sez. di Verona e di Valeggio),
Associazione Nazionale Carabinieri e Gruppo Alpini (entrambi di
Valeggio S/M)**



Il 6 ottobre 2024 a Valeggio sul Mincio la giornata di festa è stata dedicata al cercare insieme il bene che c'è, c'è stato ed è, quindi, possibile.



L'evento, nella organizzazione, preparazione e attuazione ha coinvolto ed impegnato la Sezione di Verona dell'Ass.ne "Nastro Verde", le Sezioni di Verona e Valeggio della Ass.ne Carristi d'Italia, la sezione di Valeggio dell'Ass.ne Carabinieri (il cui Presidente, S.Ten. Giovanni Mattarello è anche



Socio del Nastro Verde), il gruppo Alpini di Valeggio. Importanti sono stati il sostegno da parte del Comune di Valeggio, la collaborazione dell'Istituto Comprensivo "Murari" con un gruppo di studenti grazie anche all'impegno profuso, dalla Dirigente prof.ssa Irene Frigo; significativa e di spessore è stata la partecipazione di tre musicisti ex studenti del Liceo "Montanari" di Verona, Pietro Salardi, Edoardo Fabbiani e Samuele Daducci.

Il report della giornata - che ha avuto anche l'obiettivo, raggiunto, di ritrovarsi per gli auguri al Gen. C.A. Giuseppe Pachera per il suoi 102 anni - è alle pagine 22 e 23 del Notiziario *I Carristi*.

"Radici di bene" è stato il titolo scelto per esprimere l'obiettivo e il bisogno di fermarsi ad osservare, apprezzare e in certo modo contemplare, il bene che è realizzato e che è stato compiuto (anche in situazioni drammatiche) e che è ancora possibile scegliere e fare. Da qui la scelta della presentazione di due M.A.V.G., civili, abbastanza giovani, di Valeggio e, a seguire, lo sguardo alla storia con esperienze di umanità, fedeltà, sacrificio, riconoscimento del valore dell'altro in quanto persona (anche se "politicamente" nemico): quattro "pannelli": El Alamein, la Campagna di Russia, Vice Brigadiere (CC) Salvo d'Acquisto, Ten. Col. (Carrista) Alberto Andreani - a cui è intitolata la Sezione Carristi di Valeggio e Col.(Alpini) Giovanni Fincato.



Protagonista della seconda parte dell'evento il "Nastro Verde" con la presentazione del libro del Cap. Sframeli *Gli Eroi dello Zillastro - I Parà della Divisione Nembo - Aspromonte 8 settembre 1943*".

Al Gen. C.A. Giuseppe Pachera, Socio del "Nastro Verde, con gli auguri per il suo 102° compleanno 102, è stata dedicata la torta. Per lui, in regalo, un albero della vita in vetro di Murano. L'albero, con le radici è stato simbolo della giornata in riferimento alla simbologia dell'"albero della vita" e alle "Radici di bene" per ritrovare o consolidare la fiducia nell'umanità.

2. La presentazione del libro *Gli eroi dello Zillastro. I Parà della Divisione Nembo – Aspromonte 8 settembre 1943*

La “seconda parte” della mattinata è stata dedicata alla presentazione del libro del Cap. (CC) Cosimo Sframeli.



Il Gen. C.A. Isp. Dott. Antonio Scipione (Socio del Nastro Verde, sezione di Verona) ha illustrato, contestualizzandola, la drammatica vicenda della Nembo, evidenziando il valore storico ed etico della ricerca condotta nel libro. Di seguito è stata data lettura interpretante grazie alla competenza del S.Ten. Giovanni Mattarello (Presidente Ass.ne Carabinieri sez. di Valeggio) e del Magg. Lorenzo Maceri (CONFOTER SUP) di alcuni passi dal libro. A supporto dell’ascolto, dell’attenzione e di una ulteriore riflessione è stato progettato e predisposto un apposito Roll

Up. Vi è stata riportata anche la foto della targa marmorea posizionata nel 1995, la cui scritta, dettata da un reduce, il prof. Paolo Lucifora, recita:

“Qui sullo Zillastro epigone di una guerra disastrosa, l’8 settembre 1943 suscitando l’ammirazione e il rispetto delle preponderanti forze anglo - canadesi, i quattrocento paracadutisti dell’VIII Btg del 185° RGT della Divisione Nembo, combattendo per l’onore della Patria si coprono di gloria”



Si riporta di seguito la parte centrale dell’intervento del Generale Scipione con la conclusione (nel senso forte di inferenza della portata di significato della ricerca storica stessa) che

contiene anche una citazione da una riflessione del Cap. (CC) Cosimo Sframeli.

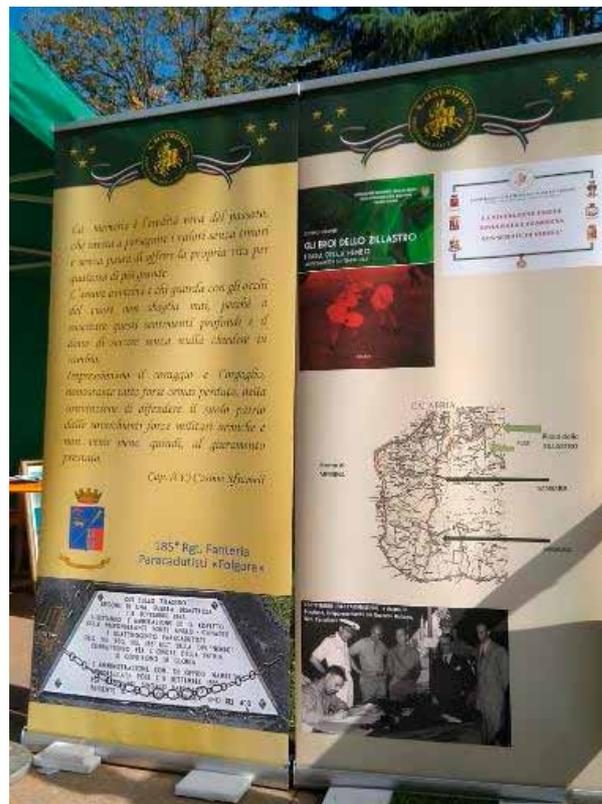
L'intervento del Gen. C.A. Isp. Dott. Antonio Scipione

«L'art. 4 dello Statuto dell'Associazione del "Nastro Verde" pone tra i suoi principali fini "il culto dell'ideale di Patria, tenere vive le tradizioni delle FFAA e valorizzare i sacrifici dei Caduti e dei militari di tutte le guerre". In siffatta ottica, siamo ad illustrare sinteticamente **"Gli Eroi dello Zillastro"**, pubblicazione che raccoglie testimonianze dell'epopea del VIII° Btg. della Divisione Paracadutisti "Nembo" che, partendo dalla zona di Bagaladi (RC), si trovò a contrastare reparti canadesi nella 2^a Guerra Mondiale. È un'opera ricca di umana trepidazione è stata promossa dal Ministero della Difesa, con l'imprimatur del Consiglio Direttivo del "Nastro Verde" - Sezione Calabria.



All'inizio di settembre 1943, il predetto reparto di circa 400 uomini, al comando del Cap. Conati, sbarcato in Calabria pochi giorni prima, aveva iniziato a risalire gli intricati boschi dell'Aspromonte per ricongiungersi con il Comando di Reggimento dislocato in Plati (RC). Il 7 settembre, nella zona di Piano dello Zillastro, il Btg. veniva sorpreso da un corposo ed agguerrito reparto di truppe canadesi appostato nella citata località ritenuta, a buon motivo, passaggio obbligato per le truppe italo/tedesche in ritirata.

Dopo aspri combattimenti e numerose perdite, esaurite le ultime munizioni, i paracadutisti italiani raggiunsero faticosamente Plati, ove appresero che l'armistizio con gli anglo/americani era stato siglato a Cassibile (SR) il 3 settembre:[....]. **Passo dello Zillastro**, ultima battaglia combattuta sul suolo italiano, è stato un ulteriore fulgido esempio di valore e di determinazione dei nostri prodi soldati, a prescindere da quelle che sarebbero state le scelte di ciascuno all'indomani dell'armistizio. Non c'è il tempo per commentare almeno qualcuno dei numerosi attestati, ma si consiglia a tutti l'attenta lettura



del libro per verificare dal vivo l'animo con cui quei paracadutisti ventenni seppero testimoniare, fino alla morte, la propria dignità di uomini veri ed il dovere alla fedeltà [....]». La "conclusione" dell'intervento - citazione dal testo del Cap. Cosimo Sframeli – è di forte portata etica:

«La memoria è l'eredità viva del passato, che invita a perseguire i valori senza timori e senza paura di offrire la propria vita per qualcosa di più grande. L'amore avvicina e chi guarda con gli occhi del cuore non sbaglia mai, perché a suscitare questi sentimenti profondi è il dono di servire senza nulla chiedere in cambio. Impersona il coraggio e l'orgoglio che, anche quando tutto è ormai perduto, confermano la convinzione di dover difendere il suolo patrio dalle soverchianti forze militari nemiche e non fanno venir meno, quindi, al giuramento prestato»

3. CONCORSO – PROGETTO CON LE SCUOLE

La Sezione di Verona ha promosso un progetto /concorso con e per studenti delle Scuole – di Verona e Provincia - Secondarie di primo e secondo grado comprese le Scuole di educazione per l'età adulta riconosciute dal Ministero dell'Istruzione *"Testimoni della storia. Ascoltare per costruire il futuro"*. La parte specificamente concorsuale è distinta in due sezioni: una riservata ad elaborati scritti/saggi, l'altra ad opere artistiche. Il progetto mira a promuovere e favorire la diffusione di conoscenza storica fondata in cui l'interpretazione interrogante e l'ascolto dell'altro (degli altri) unisca razionalità ed empatia. Il concorso è aperto a chi faccia domanda di partecipazione (singoli o gruppi). La consegna degli elaborati o delle opere d'arte andrà effettuata entro il **31 gennaio 2025**. Le premiazioni avverranno il **10 aprile 2025** presso il Circolo Unificato di Castelvechio in Verona. Per avere informazioni ulteriori e format di domanda di partecipazione è necessario rivolgersi alla Presidenza della Sezione di Verona: verona@assomauriziani.it .

4. TESSERAMENTO 2025

L'Assemblea Nazionale, come già comunicato nel numero precedente - ha deciso di **aumentare la quota associativa di € 5,00 annue** a fronte dei rincari dei costi in ogni settore. **La Sezione di Verona**, considerati diversi aspetti specifici del territorio e del gruppo di Soci che fa capo alla suddetta Sezione pur mantenendo la quota a

€ 30,00 (Trenta/00)

fa appello al senso di responsabilità

e allo spirito di condivisione da parte dei Soci

che decidano di versare qualcosa in più rispetto alla quota richiesta – ci si augura lo facciano - per sostenere e rendere possibili le attività associative.

Va considerato che **l'Agenzia delle Entrate (Demanio Civile) richiede l'affitto – con relativi arretrati - per le Sedi delle Associazioni (sebbene si tratti Associazioni di Volontariato (non a scopo di lucro) che non ricevono alcuna sovvenzione da Stato, Regioni, Comuni e che hanno provveduto e provvedono, a spese proprie, alla conservazione, manutenzione e messa in sicurezza di stabili di importanza storica.**

La quota per il rinnovo del Tesseramento per il 2025 può essere versata:

- ♦ **presso la Sede, telefonando preventivamente al 340.6463207**
- ♦ **con Bonifico IBAN: IT43S 05034 11734 00000 00119 55 Banco Popolare di Verona /Milano indicando la causale: “Quota sociale Nastro Verde 2024”;**

5. PRANZO PER GLI AUGURI DI NATALE



Domenica 8 dicembre 2024 Pranzo Augurale “Nastro Verde” e Carristi Circolo Unificato in Castelvecchio Verona

È una occasione importantissima per incontrarci e scambiarci gli auguri. Sono attesi i Soci del “Nastro Verde” (Decorati di Medaglia d’Oro Mauriziana) e i Soci Carristi e i simpatizzanti con i loro familiari a Castelvecchio, Circolo Unificato (Corso Castelvecchio n. 4 Verona).

*Necessaria Prenotazione entro il 2 dicembre indicando nome cognome numero e di persone - eventuali intolleranze alimentari - al seguente numero di cell. **+39.340.6463207** oppure con Whatsapp o e-mail:*

verona@assomauriziani.it o anciverona@assocarri.it



Rogier Van del Weyden
 (Tournai 1399 – Bruxelles 1464),
Trittico della Adorazione dei Magi,
 1455 Pannello centrale
 Alte Pinakothek Monaco di Baviera

Il Presidente e il Direttivo
Augurano
ai Soci e ai loro familiari
un Sereno Natale e un
Buon 2025

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Col. Carmelo Napoleone PUGLISI